



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di s. nno.

L'ACQUA GHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da L. 2 - 1.50 - In bottiglie da un litro circa L. 8, 50. Deposito generale: Angelo Migone e C. Via Torino 12 Milano e da tutti i Parrucchieri Profumieri e Farmacisti. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

LA TRIBUNA Giornale il più diffuso del Regno, ha aperto uno straordinario abbonamento dal 1 Luglio al 30 Settembre 1892.

Tribuna quotidiana . . . L. 5. 00. Tribuna e Tribuna Illustrata L. 7. 50. Grandi premi agli abbonati.

STIRATRICE E MADRI DI FAMIGLIA INSUPERABILE

- DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di AMIDO BORACE. La ditta A. BANFI agirà a termine di legge contro tutti coloro che fabbricassero o solo anche vendessero sotto il semplice nome di AMIDO AL BORACE, qualsiasi altra qualità di qualsiasi forma.

CORTONA - TIPOGRAFIA EMILIO ALARI - CORTONA

Si eseguisce qualsiasi commissione d'ogni genere tanto per Privati, come per Enti Morali, Associazioni ecc., a prezzi da non temere nessuna concorrenza. Viene garantita massima sollecitudine, eleganza e correttezza nel disbrigo dei lavori.

VANTAGGI SENZA PARI

La Ditta R. Intraña e Comp. Milano, Via S. Vittore al Teatro N. 3, spedisce gratis a richiesta il Catalogo di Mobili in FERRO e LEGNO con assortimento di TAPPEZZERIE in STOFFE, a prezzi favorevoli e sconto all'occorrenza.

AVVISO Per vendita o appigionarsi di ville, case, botteghe ecc. rivolgersi all'Amministrazione dell'Etruria, via Nazionale.

La pubblicità è il solo mezzo per far prosperare gli affari. L'Etruria fa prezzi mitissimi.

VOLETE LA SALUTE?? LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE FELICE BISLERI MILANO



PER FAR BUON SANGUE è indispensabile usare il FERRO-CHINA-BISLERI. Bevvi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del Wermouth. Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

FABBRICA MECCANICA DI CALZETTERIA

Torelli e Mascalchi

CORTONA

Lavoro speciale a diminuzione senza cuciture in cotone ritorti ed indiano uso seta.

Prezzi eccezionali ai Signori Grossisti.

ABBONAMENTI ANTICIPATI Anno L. 1, 80 Semestre L. 1, 00

INSERZIONI In quarta pagina ogni riga L. 1, 00 In terza L. 1, 50

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E PROVINCIA DI AREZZO. Un Numero separato Cent. 5 | Direzione e Amministrazione - Cortona Via Nazionale Cortona | Arretrato Cent. 10.

Appendice dell'ETRURIA

MOVIMENTO ELETTORALE

Il Collegio di Monteverchi e l'Avv. Luzzatto

Nel collegio di Monteverchi l'azione elettorale è così tracciata: Avv. Luzzatto, direttore della Tribuna, Avv. Carpi e Dott. Martini. Ci troviamo così dinanzi a due schietti, sinceri liberali e ad un clerico moderato. In quanto a Martini, si comprende benissimo come in omaggio ai nostri ideali, lo dobbiamo porre in non cale, rimanendo per noi sulla breccia i primi due. Ossequianti al valore indiscutibile del Cav. Carpi, non esistiamo a prescegliere la candidatura dell'egregio Luzzatto, che racchiude un'alta importanza e come uomo elevato e come giornalista emerito.

Il Torneo, con un bellissimo articolo di fondo, condivide precisamente le nostre idee, che cioè una

ne che l'uomo, col sudore della fronte, sa guadagnarsi nella società.

Attilio Luzzatto è un gentiluomo caro a tutti e lo provi il fatto del plebiscito nazionale che lo inalza a imperitura fama, quando nel difendere l'infanzia oltraggiata, fu per un momento la vittima di un errore... Ma per questo non si scoraggi e da intrepido e caldo avvocato del popolo, continuò quell'apostolato con più ardore ed efficacia a favore dei deboli oppressi. La sua vita è un esempio di azione continua sullo studio di quesiti imposti dalle esigenze dei tempi, quesiti che sa studiare, ponderare e risolvere pel pubblico bene. Questa è l'operosità che oggi specialmente si richiede, ma di cui, per nostra sventura, non si vedono molti riscontri. A parole tutti sono buoni, ma ai fatti diversificano assai. In apparenza si mostrano d'interessarsi dei mali popolari, ma in realtà, nel dolce dormire si soffocano i più sacrosanti doveri.

Egregio Signore,

A ritalzare le sorti morali e materiali d'ogni paese è nostro più sacro dovere.

Cortona, tra tutte le altre città, sia per la sua infelice posizione, fuori di centro, sia per altre cause e circostanze sente più che mai quest'ingente bisogno e perciò in special modo invoca l'aiuto e il soccorso dei suoi figli.

Teri la stampa ideò e concretizzò la decorsa fiera di beneficenza che prevede all'Asilo Infantile e ai bambini poveri scrofolosi ben 2000 lire; oggi lancia il progetto di render meno noiosa e disagiata la vita degli egregi ospiti, che qui accorrono, col l'offrir loro passatempi e divertimenti.

E come all'idea filantropica non venne meno il concorso dei generosi, così siamo certi che anche ora questo non ci mancherà per l'attuazione di un'idea che oltre scuoilare Cortona da dannosa apatia, si propone di ospitare degnamente come si usa ovunque, tanti signori; e perchè non abbiano a dolersi di noi e perchè altre volte vengano a onorarci dando al tempo stesso impulso al commercio.

Per cui i sottoscritti assumono l'impresa di costruire a loro spese un elegante - CHIOSCO - nell'antico giardino proccetto di tutto il necessario.

Però questo non basta, abbisogna qualche altra cosa per maggiormente allietare le giornate e le serate dinanzi a quell'incantevole soggiorno. E siccome la sola Banda Cittadina non può suonare più di due volte al mese, così abbiamo pensato di promuovere e ritardare alcuni divertimenti; cioè di procurare ogni Domenica la Banda, ogni Giovedì il Concerto, negli altri giorni accademie, serenate e quindi illuminazioni fantastiche, fuochi artificiali ecc.

Per far fronte alle forti spese indispensabili a raggiungere il nostro intento, che è l'unanime desiderio, fa d'uopo che la S. V. Ill.ma ci presti valido appoggio coll'etargire il suo obolo.

Sono pochi i gentiluomini e le gentildonne cui ci rivolgiamo, che se anche uno si rifiutasse il nostro scopo potrebbe fallire. Altre raccomandazioni sono inviti alle persone magnanime e generose. La stampa cittadina mentre le sarà immensamente grata, terrà conto della sua opera ispirata al benessere della Città.

Con ossequio

Devotissimi U. BISTAGGI - E. ALARI

Tip. E. Alari

L'Etruria, dal canto suo si dedicherà anima e corpo perchè la classe giornalistica acquisti un tutelare, il parlamento un campione.

IN CIMITERO

Gli splendor, mattutini, identici, via ridestano un canto d'amor su le croci de' campo, si lenti, che nereggiati fra l'erbe ed i fior.

Mesta, io leggo il tuo nome su questa umil croce, o fanciulla pensosa, e rammento la bionda tua testa e l'azzurra pupilla amorosa:

ma tu dormi per sempre... né ascolto peggior ai detti soavi d'amor, e non lavi il bellissimo volto che nascondi fra l'erbe ed i fior.

E tu pure quaggiù, solitaria dormi, o cara vecchietta serena? Deh! risvegliati!... tepida è l'aria, di profumi e d'incanti or è piena,

non m'ascolti?... la vita non breve fu per te di tristezza e dolor; or riposi... Bel fiocco di neve il tuo capo si vela tra i fior.

Vasta l'ombra distende per terra questo cippo marmoreo, loquace. Quanti vani pensieri rinasce, quanta pompa mondana qui giace,

quanta illustro superbia!... Che vale ridestare, odi antichi?... Signor, più che i marmi, che molle guanciale fanno al capo le erbetto ed i fior!

Questa severa, piccola croce te rammenta, o leggiadro bambino, di sottrarre la dolce tua voce, par che dica - Il mio sonno è divino!

Come in grembo a la madre amorosa io qui dormo in tranquillo sopor; è felice quaggiù sol chi posa sul guanciale d'erbetto e di fior.

... Se son lieti i defunti soltanto a quando dormon su i fior del prato sol chi in terra giammai non ha pianto posa lunge al guanciale profumato...

... E veadetta?... Del sole gli ardenti raggi destano un inno d'amor su le croci de' campo, si lenti che nereggiati fra l'erbe ed i fior.

Roma Luglio 1892.

L. Y. D. I. A.

PER I MAESTRI

Dal 7 al 10 del prossimo Settembre si terrà in Genova l'ottavo congresso degli insegnanti. Vi si discuterà: Del migliore ordinamento della scuola nei grandi centri e nelle campagne, in rapporto alle odierne esigenze sociali.

Del migliore ordinamento degli asili e giardini d'infanzia, considerati come grandi preparatori alla scuola primaria.

Delle presenti condizioni dei maestri comunali.

Di uno statuto federale fra le società magistrali italiane. I congressisti hanno diritto a speciali agevolazioni di viaggio e di soggiorno. Inviare le adesioni al Comitato di Genova.

ALL'ASILO INFANTILE

Domenica all'Asilo Infantile si dette un lieto trattamento. Teneri bambini, dai tre ai sei anni, provarono quale indirizzo abbia quell'istituto, sia dal lato educativo, che patriottico. Bisognava esser presenti per convincersi della loro abilità, per commoversi fino alle lacrime dagli esercizi, talora difficili, disimpegnati, frutto di un paziosso ammaestramento. Il sesso femminile era largamente rappresentato; ma con mio dispiacere osservai che le autorità, sebbene invitate non erano al loro posto. Peccato! potevano essere due ore di sacrificio, ma che dico sacrificio, due ore di gioia, quelle che molti avrebbero potuto gustare, ed io deplorò che si lascino indifferentemente passare si caro ricorrenza. Lo deplorò perchè coloro che rivestono una autorità avrebbero maggiormente suggellato quella festa, lo deplorò perchè certe cose si sentono, non si esprimono.

Il programma si divideva in due parti. La prima parte comprendeva:

1. I cespiti siciliani di Fusanotti, eseguito per piano a sei mani dalla settenne Signorina Giovannina Salvoni coadiuvata dalla sorella Sofia e dal padre, andato benissimo e anche troppo prontamente per una bambina di quella tenera età.

2. Etichiamo i bimbi degli operai, toma svolto con competenza dal Segretario dell'Asilo Sig. Giuseppe Carloni.

3. Il giardino d'infanzia (Vaudeville) Parole di Bolho, musica del maestro Salvoni Pindaro eseguita dai bambini dell'Asilo. Questo pezzo va rimarchevole per la fattura delicata e graziosa della musica, e per il divino impegno corretto e sicuro dei bambini. Il canto a solo, i duetti, il coro, strapparono gli applausi al pubblico il quale, indiscretamente, chiese e ottenne qualche bis.

4. Profumi orientali di Baccucci, Walzer eseguito dalla Signorina Giovannina Salvoni con bravura e precisione.

Si passa alla parte seconda.

1. Nocturne pour Piano di H. Pevos-Espori dovuto alla Signorina Ada Anastagi, villeggiante. La simpatica giovane fu encomiata assai.

2. Fantasia nell'opera Faust di Lepoback per pianoforte eseguito con maestria dalla Signorina Caterina Ristori.

3. Trascrizione sull'opera Forza del Destino di Rovinazzi, per mandolino eseguito dalla Signorina Amelia Salvoni fu per me, dopo il Vaudeville, il punto culminante del programma. Mi entusiasma così tanto e con me il pubblico, che addito il fatto al nostro Circolo dei Mandolinisti, perchè ispirandosi all'egregia Signorina, voglia cercare d'imitarla per il prestigio di quella associazione.

Fantasia sul Riposoletto di Cerinole, pezzo a quattro mani, dovuto alle Signorine Luisa e Caterina Ristori, e disimpegnato molto, ma molto bene.

Tutti si prestarono gentilmente, tra cui il bravo maestro Salvoni il quale, oltre aver scritto della buona musica, contribuì largamente al programma coll'intervento delle sue figlie, che dirige con passione, alla cultura dell'arte musicale.

Nell'interno del locale faceva bella mostra l'esposizione dei lavori degli alunni. La sala era addobbata con molto gusto dal noto tappezziere Battani.

Arrivati a questo punto alcuni mi domandarono: come è che l'istituto procedo

così bene? La ragione è chiara. Ci sono delle persone che se ne occupano sul serio e questo basti a provarlo. Il benemerito Direttore Dott. Cerulli, è un padre affettuoso che con amore veglia sul retto andamento di quei bambini, tra il plauso delle madri riconoscenti. La Direttrice Signora Fracassi vi spiega tutto il suo ingegno e la sua pazienza. E a loro, in special modo che estero la mia soddisfazione, augurandomi di vederli a lungo in quell'ufficio per benessere dell'istituto. La prima maestra Sig. Ida Pierangeli, delle cui virtù ho parlato più volte, e l'altra maestra Alari ne coronano efficacemente l'opera. La Direzione dell'Asilo volle provare che il Comitato alla fiera di beneficenza a favore di quest'istituto non aveva sbagliato l'intento.

LETTERE DA ROMA

Questa specie di letargo, in cui per la stagione estiva era caduta Roma, impensieriva i giornalisti, i quali non sapevano davvero come fare ad arrivare a stampare il giornale. Il povero cronista con il famoso luciniano andava in cerca di notizie, e di grazia se la sera a forza di registrare bambini caduti dalle finestre, e persone morse da cani, gli riusciva mettere assieme un paio di colonne di cronaca.

I clericali romani mossi a compassione di loro, per dar loro materia, idearono una dimostrazione in onore di Cristoforo Colombo, la quale in questi giorni ha occupato i diari liberali e clericali in cronache e commenti. Domenica 7 infatti, alle ore 4 e mezzo, il circolo clericale la «Romanina» da piazza Ricci con quattro bandiere e un 200 devoti di S. Luigi Gonzaga, muoveva alla volta del Pincio a deporre una corona sul busto del Genovese. Se non che la dimostrazione arrivata a Piazza del Popolo non era più quella: i colori mistici delle bandiere cattoliche sparivano in mezzo alle bandiere tricolori, e il grido di, viva l'Italia e Giordano Bruno, echeggiava agli orecchi di chi avrebbe voluto gridare: «Viva il Papa - Re».

Non mi estenderò a narrare i particolari del tafferuglio che nacque fra liberali e clericali al Pincio, perché ormai li avete letti sui giornali.

La faccenda finì con l'arresto di qualche cittadino, e con la più completa disfatta dei duecento, i quali dovrebbero pure ricordarsi che Roma non ne vuol sapere di certe dimostrazioni. Eppure il 2 Ottobre 1891 non era una data tanto remota!...

L'assassinio del Vescovo Federici ha fatto anche qua molta impressione. Nel caffè nei ritrovi pubblici non si faceva che commentare l'audacia e la ferocia dell'assassino e nel tempo stesso si deplorava la nessuna garanzia al viaggiatore.

VITA SENESE

(Nostra corrispondenza particolare)

Eccomi puntualmente, come gentilmente Direttore ti aveva promesso, a darti, come meglio potrà, un breve ragguaglio della vita che meniamo in questa simpatica città.

La sera al passaggio della Lizza vi è un gran concorso di gente, e specialmente di gentili e leggiadre signorine, che, come ognun sa, in questa città più che in altre, fanno sfoggio della loro singolare bellezza. Fra quelle che più colpiscono i nostri sguardi e che meritano veramente di essere ricordate sono le sotto indicate: la sign. Pozzani di una bellezza paradisiaca, la simpatica sign. Castellfranchi, l'elegante sign. Foschini, la splendida sign. Bianchi, le bellissime sign. Giuda e Maria Guiccioli, l'affascinante sign. Tolomei e moltissime altre, che vorrei trascrivere se lo permettesse lo spazio.

La compagnia italiana di operette diretta da Crescenzo Palombi da tutte le sere al teatro della Lizza rappresentazioni. Esse furono inaugurate con l'opera comica del maestro Lecoci « Pompon » che piacque moltissimo per la sua musica briosa, per alcuni bravi cantanti e per le belle e svelte « donne ». È stata rappresentata pure l'operetta « Figlia di Madonna Angel », dove segnalano molto le sign. Palombi e Smano, il bravissimo Righi e Palombi. « Gabbiana di Vancay » e « Le compagne di Corneili » di Planquet hanno incontrato moltissimo il gusto del pubblico.

Questa sera verrà rappresentata il « Duchino » operetta in 3 atti del maestro Lecoci. I Conti Bichi Borghesi, la signorina Rettori, il Dott. Lodi, il sig. Marzi ed il nobil uomo sig. Giovanni Brancadori sono ritornati in questa città assai soddisfatti di una loro bella e divertente gita.

Partirono da Siena con 6 cavalli ed andarono fino a Perugia: nel ritorno addietro passarono anche da Cortona, e, dopo avere osservato i principali monumenti e lo stupendo paesaggio da cui si gode l'incautevole panorama della pianura, rimpiattarono.

SANDRO DA MONTEVARCHI

Troppo tardi, per esser pubblicata, abbiamo ricevuto da Monteverchi la consueta corrispondenza, dalla quale togliamo poche parole. Preghiamo il nostro egregio corrispondente di volentieri mandare un giorno prima.

Stamani corre voce che l'Avv. Carpi uno dei candidati del nostro collegio, abbia lasciato il campo libero perché gli sarebbe stata offerta la candidatura a Prato.

L'ASSASSINIO DEL VESCOVO DI FOLIGNO

(Nostra corrispondenza particolare)

Ritorniamo anche noi i parli alari dell'assassinio del Vescovo di Foligno per appagare le richieste di molti, che per il grande spaccio dei giornali non hanno potuto apprendere il fatto nella sua integrità.

Monsignor Federico Federici, d'anni quarantotto, tornava da Montecatini dove aveva passato l'acqua di cura, in uno scompartimento di prima classe.

Il servo Antonio Rubini lo seguiva in terza classe. Il cameriere lungo il tragitto si presentò più volte dal padrone, ma da Assisi non si recò più al vagone che alla stazione di Foligno, ove lo trovò agguazante, orribilmente deturpato, intriso in un lago di sangue.

Fu subito preceduto alle più minute investigazioni dalle quali si poté assicurare che un certo Poggioni, fabbro, d'anni 28, di Tuoro, un pessimo soggetto altre volte condannato, montato nel convoglio, lungo il percorso gli aveva menato con un martello grossissimo, tremendi colpi alla testa e al viso da cagionargli la morte.

Avvistate le autorità, queste si misero subito in moto per rintracciare il brutale assassino, il quale non tardò a capitare in possesso alla giustizia.

L'autore del misfatto consumato il delitto, non trovava pace: era il destino che lo incalzava tantoché anziché fuggire, si presentò confusamente in più stazioni col marchio dell'infamia. A Torontola, presso Cortona, ove tentava dirigersi, si recò immediatamente il nostro Delegato Giornelli, ma poco dopo un telegramma annunciava la sua cattura. S'aggiò dalle mani del capo stazione di Ponte S. Giovanni, per la debolezza di spirito di quell'impiegato, non sfuggì da quelle di Vito Mancini, capo stazione d'Ellera, il quale identificato subito per l'assassino, lo fece tosto arrestare.

Si trovarono addosso al Poggioni portafogli con circa L. 50 una medaglia d'argento insignuita e tre biglietti da visita di Monsignore. L'assassino compiuto il delitto non ebbe tempo di asportare tutti i valori dell'ucciso, cosicché, rallentatisi la corsa del treno per la fermata vicina, il Poggioni spiccò un salto e se la dette a gambe, avendo l'avvertenza di chiudere lo sportello perché non sbatacchiasse nella corsa e non attirasse l'attenzione del conduttore.

Il Poggioni macchiato di sangue, riportò diverse ferite parte prodotte dal salto, parte dall' lotta con Monsignore, il quale forte e robusto com'era, reagì come meglio poté.

Resta accertato che il Vescovo deve essere stato colto dormendo, o assalito a tutto tradimento altrimenti la vittoria sarebbe stata contrastata.

Il feroce dramma destò immenso dolore nella popolazione e nei pressi di Foligno, essendo il Federici altamente considerato per dottrina e carattere.

Oh potessi leggere negli occhi di Enrico come in quelli di Valerio! 28 Giugno. Quando parlo a Valerio egli mi guarda con quegli occhi scrutatori e sarcastici; se fosse... (devo io temerlo o sperarlo!) la fotografia era sparita. Chi l'avrà presa? Sulla fine della serata l'ho vista in mano ad Enrico. 30 Giugno. Ghiaccio, ghiaccio, ghiaccio! - Ma perché vorrei dunque che Enrico mi amasse?... Non so! Mi pare di odiarlo e vorrei che mi amasse! 2 Luglio. Oggi Valerio ha raccolto un fiore quasi vizio che lo avevo gettato, e se l'è portato nascostamente alle labbra credendo di non esser veduto da me. Non ho potuto trattenere un sorriso: Enrico ha colto sul mio volto quel sorriso e mi ha guardato, serio. Perché? che importa tutto questo a lui, se non m'ama? Lo odio!...

Non mi guardò, ma guardò Valerio a lungo, gli si avvició e gli mise una mano

Esposto nella Cappella ardente, ove si recarono in mesto pellegrinaggio migliaia di persone, mercoledì gli si tributarono grandi onoranze.

Avremmo scritto queste parole quando da Tuoro ci hanno inviato particolari informazioni circa il movente del fatto.

Il Poggioni avrebbe commesso l'effettivo delitto per trarre, dal frutto dell'assassinio, il denaro che gli abbisognava per sposare tra pochi giorni la sua fidanzata.

Il viatico Poggioni invece prenderà per terribile compagna il fondo di una galera, ove il rimorso che gli peserà sopra il capo, gli farà provare le tristi conseguenze dell'esecrando misfatto.

APPUNTI GIUDIZIARI

Giovedì, Venerdì, Sabato e Lunedì 4, 5, 6, e 8 Agosto si discusse in Castiglione Borentino la causa intentata dal nostro Municipio contro il Prof. Berti Emilio, imputato d'ingiurie e offese verso l'amministrazione comunale. Assisté al dibattimento gran folla, specialmente molti forestieri e moltissimi cortonesi.

Tanta gente era attirata più che dalla curiosità del processo, dalla presenza dell'onorevole Enrico Ferri, l'illustre professore di diritto penale all'Università di Pisa, il degno successore dell'immortale Carrara. L'on. Ferri e l'Avv. Petri difendeva il Berti, l'on. Severi, rappresentante la parte civile e l'on. Santini il Municipio.

Nel porto riservato, aveva disposto il Pretore, che dovessero prendere posto la stampa e gli avvocati soltanto, ma i carabinieri non furono buoni a trattenere quella fiumana di persone, o per meglio dire quei giornalisti fidi. Io non faccio carico a nessuno, perché in certi momenti di si avvanzerrebbe tutti; ma non posso tacere il fatto che diversi usurparono troppo palesemente una carica che non avevano. Noi pubblicisti non assistiamo come il pubblico per semplice divertimento, ma pel disimpegno al nostro ufficio. Ora se ci ostacolano il lavoro, ne viene di conseguenza che ne risentiamo un danno materiale.

La condanna di un falso giornalista Il Tribunale di Milano ha condannato a confinato a 11 giorni di reclusione e 100 lire di multa certo Podroli, perché usufruiva dell'ingresso dei teatri facendosi credere giornalista mentre non lo era.

PER GLI AGRICOLTORI NOTIZIE DELLA CAMPAGNA

Non vi è da aggiungere un gran che alle notizie dell'ultimo numero dell'«Etruria». Soltanto nei scorsi giorni caddero dei buoni accquazioni che permisero la sementa delle rape ed in qualche luogo anche delle pasture (trifoglio incarnato) che tanta parte hanno nell'alimentazione del bestiame. Dopo questi accquazioni che rinfrescarono l'asetata campagna si notò un risveglio nelle contrattazioni dei bestiami. Anche il vino sembra che accenni a qualche ripresa nei prezzi e nelle richieste.

Per far crescere più presto e più bene le rape. - Le rape che generalmente crescono bellissime in pianura, spesso stentano nei terreni di poggio. Per accelerare il loro accrescimento anche in questa località non troppo favorevoli si sparga sul ruggiolo, al momento di seminare o anche qualche giorno dopo, al seguito di una pioggia, del nitrato di soda a ragione di un 20 o 30 chilogrammi per stajo (1 quintale a 1 quintale 1/2 ad ettare). Il nitrato di soda costa sulle 28 lire al quintale, ma la spesa è largamente compensata dal prodotto.

Un consiglio agli agricoltori - Gli agricoltori che hanno a cuore il loro interesse dovrebbero iscriversi nella SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA della Provincia di Arezzo. Questa Società ha per iscopo l'acquisto delle materie utili in agricoltura, come sementi, conciali, macchine, ecc. L'agricoltore può per mezzo della Società acquistare queste materie a prezzi convenientissimi, quali non potrebbe ottenere dai rivenditori essendo per di più sicuro di non essere frodato nella qualità dei generi. Specialmente per l'acquisto di concimi chimici, che in oggi vanno a gran

pena, a trascinava il pubblico all'entusiasmo, ora sollevando la più grande luttuosità, ora strappando le lacrime.

La folla pendeva dal labbro dell'oratore, scattando spesso in applausi. All'uscir dall'udienza fu fatto segno a una sincera dimostrazione. La folla lo accompagnò a casa tra i battimenti e le evviva. E non era simpatia politica con rapporto alla causa, né partigianeria la mia quella di fermarmi su di lui, ma un chiaro tributo di ossequio verso un avvocato, il cui nome suona famoso all'Italia e all'estero.

Enrico Ferri è di statura alta, di fisico simpaticissimo, con alti e ricciuti capelli. A Castiglione, nella pubblica via, ha voluto confabulare con quanti popolani incontrava, cosa che non farebbe un ricco orgoglioso e certe cime dell'ingegno che viceversa personificano la presunzione e l'ignoranza. Lunedì, a tarda ora, fu pronunziata la sentenza, colla quale il Berti viene condannato a 50 lire di multa e alle spese.

Avrei voluto dare più esteso resoconto alla Cronaca processuale, ma la calca che mi stava attorno, non ha permesso, anche ai miei colleghi, di prendere gli appunti.

Nel porto riservato, aveva disposto il Pretore, che dovessero prendere posto la stampa e gli avvocati soltanto, ma i carabinieri non furono buoni a trattenere quella fiumana di persone, o per meglio dire quei giornalisti fidi. Io non faccio carico a nessuno, perché in certi momenti di si avvanzerrebbe tutti; ma non posso tacere il fatto che diversi usurparono troppo palesemente una carica che non avevano. Noi pubblicisti non assistiamo come il pubblico per semplice divertimento, ma pel disimpegno al nostro ufficio. Ora se ci ostacolano il lavoro, ne viene di conseguenza che ne risentiamo un danno materiale.

La condanna di un falso giornalista Il Tribunale di Milano ha condannato a confinato a 11 giorni di reclusione e 100 lire di multa certo Podroli, perché usufruiva dell'ingresso dei teatri facendosi credere giornalista mentre non lo era.

CRONACA

Promosso a Capitano dietro esame, della 4 compagnia 184 battaglione nella Milizia Territoriale è stato, con Real Decreto del 31 Luglio scorso l'egregio Prof. Francesco Caroni, insegnante alla R. Scuola Tecnica. Congratulazioni.

Il Capitolo ed il Municipio

Lunedì 21 Agosto, se non nascono agguerrimenti si discuterà alla Pretura locale la causa del Capitolo della Cattedrale contro il Comune di Cortona. Rappresenta la Cattedrale il Cav. Marco Biondi, il Municipio l'on. Severi.

Soldati di passaggio

Il 21 e 23 Agosto saranno di passaggio per questa città, per le grandi manovre nell'Umbria, parecchi soldati con 100 cavalli.

Sull'acceleramento del catasto

nella Provincia di Arezzo, il Sindaco Cav. Luigi Tommasi, ha redatto e pubblicato un interessantissimo opuscolo che tende a portare grandi benefici alla Provincia e specialmente alla nostra città.

Il Prof. Emilio Berti

ha già interposto appello contro la sentenza della Pretura di Castiglione, della cui causa diamo i resoconti nel corpo del giornale.

Giovani che si fanno onore

Apprendiamo con piacere che il giovane Sisto Bongini, figlio del dotto Prof. Ugo Bongini, di cui è ancor vivo il dolore per suo volontario trasloco dalle nostre sponde, presso l'Istituto teorico pratico di Belle Arti di Massa ha superato splendidamente gli esami, come alunno di scultura, meritando il premio e speciali considerazioni per lavori esposti. Ecco un giovane che sa elevarsi dalla massa comune.

Per l'Istituto di Mendicizia

Il progetto dell'«Etruria», sull'Istituto di Mendicizia, rimane una semplice espressione dei nostri intenti, perché un emblema

sta ragione sempre più diffondendosi, questa Società è utilissima, formando al bisogno anche schiarimenti e consigli. Molto autorevoli persone fanno già parte di questa Società: il numero degli aderenti è tanto maggiore sono i vantaggi che essa può dare, perché gli acquisti collettivi divengono più importanti e si possono perciò ottenere sempre maggiori facilitazioni di prezzi dai fornitori.

Per far parte della Società ridetta basta acquistare un'azione che costa sole L. 10; ci si rivolga perciò o alla sede della Società in Arezzo o al nostro Comitato agrario.

Non spogliate troppo il granturco, perché le foglie sono necessarie alla formazione della spiga; è nelle foglie infatti che si elaborano i principi nutritivi che poi debbono andare a formare il seme. Il togliere le foglie verdi alle piante è come strappare agli animali i polmoni e lo stomaco.

Una bella e utile pubblicazione è quella sull'acceleramento del catasto nella Provincia di Arezzo dovuta al nostro soler. Sindaco Cav. Luigi Tommasi. Leggetela e vi chiederete se già non lo siete dell'utilità di chiedere questo acceleramento: il Comune di Cortona è uno dei più gravati quanto all'imposta fondiaria e perciò uno dei più interessati a reclamare.

Profilite delle piogge di questi giorni per seminare i lupini, i trifogli incarnati che tanto più prosperano quanto si fanno più presto.

Travasate il vino se da qualche tempo non lo avete mutato di botte. Il travasamento con le pompe è utilissimo in questa stagione perché evita il contatto dell'aria. Rammentatevi che le fecce sono la sorgente principale delle peggiori malattie del vino.

Un bambino affogato

Teri fu la giornata delle disgrazie. Il bambino Lorenzo Capoduri di anni 4, di Montanare affogò miseramente in una vasca.

Il padre lo trasse moribondo dall'acqua. Quel genitore sopraffatto dal dispiacere, voleva gettarsi nella medesima vasca per morire col figlio. Il bambino spirava dopo pochi minuti tra le braccia della madre piangente.

Echi di un incendio

Il Sig. Lodovico Ristori che soffrì il piccolo incendio di cui già parlammo ci fa notare che non vide altre autorità all'infori del Delegato di P. S. e del Capitano dei Pompieri e che si distinsero in quell'occasione Francesco Gluzzi e Settembrini Giovanni.

Morte ai Bacilli

Nel campo scientifico oggi solleva chiasso grandissimo un nuovo ritrovato del Prof. SALVATORE GARZANO, chimico in Palermo, merco il quale molti individui deboli hanno riacquisito la salute. Sottoposto all'esame del Consiglio Superiore di sanità, tale specifico è stato provato e riconosciuto quale unico medicamento, che finalmente la scienza possa offrire contro la tubercolosi; tanto che oggi i medici più in voga non sdegnano di ordinare l'ANTI-BACILLARE come farmaco infallibile non solo nella tubercolosi, ma bene anche nelle bronchiti e nei catarri polmonari, affezioni che portano alla morte e contro cui fino ad oggi l'arte si dichiarava impotente a combattere.

La scoperta è della più alta importanza, poiché anche fra noi l'ANTI-BACILLARE ha sollevato grande rumore, stante le numerose guarigioni di tisi, ottenute in breve spazio di tempo. Curando con l'antiseptico le malattie di petto, l'egregio inventore ha ottenuto risultati meravigliosi, che aprono una nuova via all'arte di guarire anche le malattie, finora ritenute ribelli.

Lo sostanza, di cui è composto lo specifico hanno sugli altri antiseptici il vantaggio di uccidere i micrubi, senza nuocere all'organismo umano e di avere una diffusibilità tale che si espandono facilmente su tutta la superficie infestata dai bacilli, generatori della suppurazione. In seguito a ciò, cessa la febbre, rinasce l'appetito e le forze aumentano.

Intanto constatiamo con piacere, che ne sia inventore ha ottenuto un plebiscito col soldato, quale l'ebbe il Prof. SALVATORE GARZANO per la sua specialità. Non v'è individuo che non senta gratitudine, che non abbia fatto espressioni al felice autore. Noi, rendendoci interpreti dei sentimenti di tutta la nostra cittadinanza, preghiamo il Prof. GARZANO a non limitarsi a spedire il medicamento a chi gliene fa richiesta, ma voglia altresì farne deposito in qualche farmacia della nostra città, onde esso sia pronto ad ogni richiesta.

Attenderemo altre notizie e le comunicheremo ai nostri lettori.

CORTONA Tipografia E. ALARI EMILIO ALARI - Responsabile

BOLLETTINO

dei prezzi dei prodotti agrari cembati nel mercato di Cortona del 6 Agosto 1891.

Table with 2 columns: Product name and Price. Includes items like Grano gentile bianco, Fave marzuole comuni, Vecca vermine, etc.

Vino

Table with 2 columns: Wine type and Price. Includes items like Vino rosso 1. qualità, Vino bianco 1. qualità, etc.

Olio

Table with 2 columns: Oil type and Price. Includes items like Olio 1. qualità, etc.

Farine

Table with 2 columns: Flour type and Price. Includes items like Farina di frumento 1. qualità, etc.

Pane

Table with 2 columns: Bread type and Price. Includes items like Pane 1. qualità, etc.

Paste

Table with 2 columns: Pasta type and Price. Includes items like Paste 1. qualità, etc.

Carno

Table with 2 columns: Meat type and Price. Includes items like Carno vaccina, etc.

Formaggio

Table with 2 columns: Cheese type and Price. Includes items like Formaggio di pecora duro, etc.

Burro

Table with 2 columns: Butter type and Price. Includes items like Burro, etc.

Uova

Table with 2 columns: Egg type and Price. Includes items like Uova, etc.

BOLLETTINO

dei prezzi dei prodotti agrari cembati nel mercato di Cortona del 6 Agosto 1891.

Table with 2 columns: Product name and Price. Includes items like Grano gentile bianco, Fave marzuole comuni, Vecca vermine, etc.

Vino

Table with 2 columns: Wine type and Price. Includes items like Vino rosso 1. qualità, Vino bianco 1. qualità, etc.

Olio

Table with 2 columns: Oil type and Price. Includes items like Olio 1. qualità, etc.

Farine

Table with 2 columns: Flour type and Price. Includes items like Farina di frumento 1. qualità, etc.

Pane

Table with 2 columns: Bread type and Price. Includes items like Pane 1. qualità, etc.

Paste

Table with 2 columns: Pasta type and Price. Includes items like Paste 1. qualità, etc.

Carno

Table with 2 columns: Meat type and Price. Includes items like Carno vaccina, etc.

Formaggio

Table with 2 columns: Cheese type and Price. Includes items like Formaggio di pecora duro, etc.

Burro

Table with 2 columns: Butter type and Price. Includes items like Burro, etc.

Uova

Table with 2 columns: Egg type and Price. Includes items like Uova, etc.

LYDIA

Cuore di donna!

(dal lacchino di Emilia Rorer) Valerio mi ama, lo so, non posso più dubitarne; egli crede che io lo ami. Ebbene, lo creda se questo può fargli piacere... Del resto io non ho fatto nulla per incoraggiarlo, né gli ho mai detta una parola che gli faccia credere che io gli corrispondo. Non ho proprio niente da rimproverarmi.

Niente da rimproverarmi! 1 Luglio. Cantavo. Era un'antica romanza lenta, soave, melancolica, con un accompagnamento

Appendice dell'ETRURIA

to che pare il suono di un'arpa lontana, Valerio appoggiato al piano forte guardava le mie dita scorrere su gli avori della tastiera, e aveva i grandi occhi azzurri pieni di lagrime. Alzò lo sguardo e vidi ritto nel vano della finestra vicina, Enrico che pallido ascoltava: mi fissava in volto le pupille, le pupille scintillanti con espressione così diversa dal solito... il suo viso trasfigurato esprimeva una commozione così profonda così tenera; così grande, ch'io lo guardai confusa: « Questa canzone la cantava talvolta mia madre, diss'egli con un sospiro. » Guardò suo fratello, e tutto il suo volto riprese la solita espressione fredda e sarcastica quando mi disse: « Questo canto non è adattato per lei, signorina; per il suo carattere e il suo altra cosa... » « Ah! è vero risposi piccata - e strappai dalle corde del cembalo una impetuosa e selvaggia tarantella. Qual cosa di amaro, di doloroso, mi era entrato nell'animo... Che cosa? che cosa? »

Oh potessi leggere negli occhi di Enrico come in quelli di Valerio! 28 Giugno. Quando parlo a Valerio egli mi guarda con quegli occhi scrutatori e sarcastici; se fosse... (devo io temerlo o sperarlo!) la fotografia era sparita. Chi l'avrà presa? Sulla fine della serata l'ho vista in mano ad Enrico. 30 Giugno. Ghiaccio, ghiaccio, ghiaccio! - Ma perché vorrei dunque che Enrico mi amasse?... Non so! Mi pare di odiarlo e vorrei che mi amasse! 2 Luglio. Oggi Valerio ha raccolto un fiore quasi vizio che lo avevo gettato, e se l'è portato nascostamente alle labbra credendo di non esser veduto da me. Non ho potuto trattenere un sorriso: Enrico ha colto sul mio volto quel sorriso e mi ha guardato, serio. Perché? che importa tutto questo a lui, se non m'ama? Lo odio!...

Non mi guardò, ma guardò Valerio a lungo, gli si avvició e gli mise una mano

(Continua)



Una chioma folta e fiante è degna corona della bellezza, La barba e i capelli aggiungono all'omo aspetto di bellezza, di forza e di sano.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Si vende in fiale (flacons) da L. 2 - 1.50 - In bottiglie da un litro circa L. 3. 50 Deposito generale: Angelo Migone & C. Via Torino 12 Milano

LA TRIBUNA Giornale il più diffuso del Regno, ha aperto uno straordinario abbonamento dal 16 Agosto al 31 Dicembre 1892.

STRATRICI E MADRI DI FAMIGLIA

INSUPERABILE

- DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo) depositata
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo) depositata
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo) depositata
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo) depositata
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo) depositata
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo) depositata

Nessuno può negare che il nome di AMIDO BORACE... IMPORTANTE - Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria...

CORTONA - TIPOGRAFIA EMILIO ALARI - CORTONA

Si eseguisce qualsiasi commissione d'ogni genere tanto per Privati, come per Enti Morali, Associazioni ecc., a prezzi da non temere nessuna concorrenza. Viene garantita massima sollecitudine, eleganza e correttezza nel disbrigo dei lavori.

VANTAGGI SENZA PARI

La Ditta R. Intraña e Comp. Milano, Via S. Vittore n. 3, spedisce gratis a richiesta il Catalogo di Mobili in Ferro e LEGN con assortimento di TAPPETTERIE in STOFFE, a prezzi favorevoli e sconto all'occorrenza.

AVVISO Per vendita o appigionarsi di ville, case, botteghe ecc. rivolgersi all'Amministrazione dell'Etruria, via Nazionale.

La pubblicità è il solo mezzo per far prosperare gli affari. L'Etruria fa prezzi mitissimi.

VOLETE LA SALUTE?? LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE FELICE BISLERI MILANO



PER FAR BUON SANGUE è indispensabile usare il FERRO-CHINA-BISLERI

Bevete preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del Wermouth. Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

FABBRICA MECCANICA DI CALZETTERIA

Torelli e Mascacchi

CORTONA

Lavoro speciale a diminuzione senza cuciture in cotoni ritorti ed indiano uso seta.

Prezzi eccezionali ai Signori Grossisti.

Table with subscription rates: ANNO ANTICIPATI L. 4, 80; SEMESTRE L. 2, 40; INSEZIONI L. 1, 20.

L'ETRURIA

AVVERTENZE Lettere e pieghe non accettate se non si ricevono. I manoscritti non si restituiscono e quelli non firmati non si pubblicano.

PERIODICO QUINDICINALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E PROVINCIA DI AREZZO.

Un Numero separato Cent. 5. | Direzione e Amministrazione - Cortona Via Nazionale Cortona | Arrotrato Cent. 10.

AVVISO

GLI ABBONATI, CHE ANCORA NON HANNO SODDISFATTO AL PAGAMENTO, SONO INVITATI A RIMETTERE AL PIÙ PRESTO IL RELATIVO IMPORTO DI L. 1,80, IN CARTOLINA-VAGLIA.

LA NUOVA LEGISLATURA

A quanto c'informa il nostro corrispondente romano, gli elettori saranno chiamati alle urne alla fine di Ottobre.

Il movimento politico fino a qui si manifesta calmo e poco ordinato: sembra proprio che i candidati vogliano scendere in lizza alla vigilia della lotta. Il Ministero Giolitti che pel passato non riscosse la generale fiducia del Parlamento, adesso pare che entri nella simpatia dei più; inquantochè ottima impressione hanno fatto le sue dichiarazioni democratiche agli operai d'alta Italia.

Sotto la pressione del dominio, sotto il comando della superiorità, non possono mai e poi mai affermarsi chiari, puri, espliciti quei principi che sono preludio di un saggio governo.

Tantopiù poi è da augurarsi che questo paziente lavoro di critica trovi in Italia apostoli ferventi che segnino le belle orme stampate dal Tocqueville, dal Taine, dal Rousset, dal Sybel fuori, e dal Bertolini, dal Masi, dal Tivaroni, e dal Franchetti, in casa; inquantochè fino ad oggi le tradizioni esclusivamente e rigidamente classiche della nostra cultura nazionale ci hanno condotti ad avere saggi storici splendidi per lingua e per stile, superbe imitazioni ora di Livio, ora di Tacito piuttosto che storie vere e complete.

Non si può essere onesti cittadini, valorosi soldati, se per primo non sia buono il Governo, tanto dall'aspetto morale, quanto materiale. Non resta dunque che desiderare un'era migliore, affinché l'individuo che da mane a sera dedica la vita al lavoro trovi nelle dure fatiche la sorgente dell'invocata felicità.

restauro finanziario per esser meno gravati dai balzelli, che sbrano, ammorbiscono il povero operaio fino allo sconforto. Allora soltanto potremo inneggiare a quest'Italia colta e civile, risorta del tutto a vita novella.

Appendice dell'ETRURIA

Storie e biografie

Fra i benefici che il positivismo scientifico e lo spirito critico del nostro tempo hanno apportato alla cultura nazionale, uno dei più segnalati è senza dubbio quello di aver ricondotto gli studi storici alla loro vera nazione, cioè la ricerca diligente e appassionata della verità nei suoi più intimi particolari, e l'armonica fusione della severità della sostanza colla eleganza della forma.

Non si vuol negare che anche questo nuovo indirizzo sia in molte parti fallace; che l'esagerazione del trascendentalismo di alcuni storici Tedeschi minacci di far degenerare la scienza in un gretto bizantinismo; e che molti dei cosiddetti postulati scientifici siano parto di accessi fantasie: (1) nondimeno è certo che il metodo critico col quale, frugando e rifrugando per biblioteche ed archivi si cerca oggi di contrapporre ad affermazioni poco fondate ed a prioristiche prove e documenti, è di considerevole giovamento a restituire ai fatti la loro genuina fisionomia. Sicuramente lo spirito di parte o la mala fede possono trovar luogo anche frammezzo ai documenti: basta ad es. che si attinga ad una sola fonte, sopprimendo ad arte o per ignoranza quanto non piace; ma in tal caso l'artificio sarà presto manifesto e il lettore mediocrementemente colto fiuterà subito il vento infido.

I nostri storici più insigni - non escluso il Bolta e il Colletta - vanno celebrati per magniloquenza o breviloquenza di stile, per eleganza di forma, per parlate e concioni eloquenti, per considerazioni gravi e filosofiche, più che per una esatta, precisa e indiscutibile esposizione di fatti: in questo genere di storie che io chiamerei togate, per la costante preoccupazione della forma e la troppa vicinanza agli avvenimenti narrati, la verità o la imparzialità non sono state sempre rispettate.

Alla serietà di siffatti studi grande contributo saranno per offrire poi, non v'ha dubbio, gli epistolari, le biografie e le storie municipali che qua e là compaiono. Queste riflessioni generali anzi mi sono cadute dalla penna a proposito appunto della necessità di dotare la nostra Cortona di una Storia municipale più completa e più conforme al progredire degli studi, di quella,

per molti riguardi pregievole, dell'Uccelli. Materiali non dovrebbero difettare nella nostra biblioteca ed archivio pubblici, come in quelli privati di alcune delle nostre famiglie patrizie; e non mancano al certo nel nostro paese uomini di vasta e soda erudizione capaci di accingersi alla non facile impresa.

A codesti nostri concittadini dovrebbero rivolgersi le sollecitazioni delle persone più autorevoli ed ascoltate, e segnatamente all'egregio Canonico Narciso Fabbrini, il quale, se la memoria non fa difetto a chi scrive, aveva in altri tempi raccolto materiali e forse portato a termine una serie di studi sulla nostra storia cittadina e sulle vite degli uomini illustri che videro la luce in Cortona.

(Continua) P. S. (6) Basta ricordare la lunga disputa per definire se la Storia debba considerarsi Scienza ed arte e la singolare controversia fra due storici per asserire che la caduta dell'impero romano deve attribuirsi al fatto che i Romani non conobbero l'acido tartarico e la polvere da sparo.

Dai "Ricordi"

Come lieta fra i crocei vapori la Terra a risvegliar scende l'Aurora, tu scendi a illuminar, dolce signora, l'anima di novi sospirati albori:

e, come a la gentil celeste, il chiaro viso tra i biondi riciccoli ti splende, e la bella persona un odor rende quasi di fiore prezioso e raro.

Al tuo apparire dal torpore usato par che si desti palpitando il core: sia benedetto Iddio, mio dolce amore, sia benedetto Iddio che t'ha creato! Roma, 1881.

G. L. Passerini

LETTERE DA ROMA

Roma, 26 Agosto. (Vice-Letters) Il ritorno qua di S. E. il Presidente del Consiglio ha ridestato un po' il mondo politico.

I corridoi di Montecitorio sono affollati di onorevoli, ma più ancora le scale di palazzo Braschi ove accorrono e deputati e neo-candidati. Nei circoli politici si discute sulla probabilità o meno della imminenza dei decreti relativi alla fine della legislatura.

Sebbene il Palamidone sia ancora bene abbottonato e qualunque notizia sia ancora prematura, pure si vocifera che la data delle elezioni sia stata fissata per le due ultime domeniche d'Ottobre: e che non abbia fondamento la voce che si faceva circolare giorni sono, che cioè, si volessero protrarre agli ultimi giorni di Novembre.

(Le grassazioni) Dalla provincia romana si hanno notizie di continue grassazioni. Nell'ultima settimana a Vignanello in quel di Viterbo ne avvenne una audacissima, che ricorda i fasti dell'epoca del brigantaggio.

Fortunatamente sono stati eseguiti numerosi arresti, e si spera che la giustizia abbia messo la mano sui veri rei. Anche in città si hanno a lamentare continui furti e aggressioni per le pubbliche vie. Giorni sono in via Mazzarino, di fianco

al palazzo reale, un tale fu aggredito e derubato da sconosciuti alla bella ora delle otto di sera.

(Il caldo) Il termometro in questi ultimi giorni è salito fino a 35 gradi. Roma è più che mai spopolata. La avvenuta partenza della guarnigione per le grandi manovre rende più monotona la città, e specialmente piazza Colonna non allegrata più dalle musiche militari.

DALLA MARINA PISANA

Il lettore allorchè intraprende la lettura di una corrispondenza dal mare, prima ancora di averla scorsa, ne acquisisce il costrutto e sente già ballarsi nella fantasia uno stuolo di aggettivi superlativi.

Io non seguirò le orme dei miei colleghi che, alla spiaggia sogliono divenire estremamente indulgenti; dirò bene del bello e male del brutto.

Molti hanno, di Marina, decantata l'eleganza dello stabilimento Ceccherini, tanto, da farlo credere un eden, a chi non lo conosce. In una stazione ferroviaria qualunque entrando nella sala d'aspetto di terza classe troverete il fac-simile, della rettangolare ruota dello stabilimento di Marina. Il pubblico pure somiglia a quello che popola le stazioni; ciascuno, infatti, tiene presso se una valigia e non ha altra preoccupazione, che di pensare a non perdere il treno per tornare a Pisa. I discorsi in genere si aggirano sugli orari, che a nessuno riesce tenere a memoria, perchè cambiano dall'oggi ai domani con una velocità quasi maggiore del tramvai.

Il tramvai, per me, è la piaga maggiore di Marina; il mostro di fuoco porta giornalmente il ghiaccio tra i villeggianti. A ragione qualcuno dice che: si stava meglio quando si stava peggio.

I divertimenti non abbondano e non v'è timore di trascendere per la troppa allegria. Ciò nonostante Marina possiede una civetteria tutta sua, che attrae e seduce.

I colleghi, attribuiscono ciò alla proprietà che in genere hanno tutte le belle signore; ma io credo che se a Marina vi ha delle simpatiche e spiritose signore come la Pesci, la Burci, la Cann e delle graziose signorine come le Federici, la Tamburini, la Gaddo, le Angioli; esse contribuiscono sì a rendere più ridente il luogo; ma non ne sono la causa principale.

Chi vi seduce veramente a Boccadarno è la natura selvaggia, la pineta da un lato il mare e l'arno dall'altro.

LIVIOS

VITA SENESE

(Nostre corrispondenze particolari)

Martedì 16 ebbe luogo lo storico e famoso palio delle contrade che riuscì importantissimo per lo straordinario concorso di forestieri. La corsa fu vinta dalla contrada d'Il'Oca, la quale, tutta esultante, gira per la città, sventolando le bandiere sotto le finestre dei suoi protettori. Il 2 settembre, per quanto si dice, terrà una sontuosa cena di moltissimi coperti.

Un mirallegro all'egregio amico Cav. Avv. Alberto Cambi governatore della vittoriosa Contrada.

La compagnia di operette diretta da Crescenzo Palombi continua a dare tutte le sere al Teatro della Lizza rappresentazioni.

Speriamo gli sia concesso dalla corte di mettersi al servizio dell'on. Martini!

DA SANSEPOLCRO

Eccovi, per ora, il programma delle feste che avremo qua nell'occasione dell'erezione di un monumento a Piero della Francesca...

Sabato 19 nel convento di S. Girolamo fu inaugurata una fiera di beneficenza dalla Società delle Signorine della Città. Eravi molti doni, tra i quali dei bellissimi.

Inaugurazione del campo Tiro a Segno e gara straordinaria: Fiera di Beneficenza con splendidi premi: Esposizione di lavori artistici di valenti pittori...

PJERO

Queste sono feste discrete, questi sono avvenimenti di grande interesse, pel commercio e per l'onore cittadino.

SANDRO

DA MONTEVARCHI

Monteverchi 25 Agosto 1892. Nella scorsa settimana una luttuosa notizia ci colpiva in paese: l'ing. FELICE DEBOLINI addetto ai lavori d'un tronco ferroviario nella Basilicata era stato ucciso...

CORRIERE DI MERCATALE

Ci scrivano da Mercatale per lagnarsi di quel Direttore di musica, il quale, nel tornare da una festa di S. Donino, non avrebbe fatto eseguire il richiedo inno di Garibaldi, provocando qualche disappunto nel corpo musicale.

pezzamento di terreno nella piazza principale del villaggio, con lo scopo di fabbricarvi.

UN SINDACO PUGNALATO da un galeotto

Ha fatto per tutto pensosa impressione il triste caso toccato al Sindaco di Civitavecchia Dott. Alessandri, il quale, nel visitare il bagno penale fu dal galeotto Palmieri pugnalato con quattro ferite alla direzione del cuore e dei polmoni.

signora Rosi etc. Da Firenze il Prof. Tacchinardi Direttore dell'Istituto Musicale, il Marchese Baldasini, il Prof. Don Gio. Panerai, da Arezzo il Prof. Ghelardi del R. Liceo Petrarca.

UN SUICIDIO AD AREZZO

Un certo Doddi si è gettato da un muro altissimo ed è stato raccolto moribondo. Il disgraziato doveva presentarsi al Tribunale per rispondere di furto che sarebbe stato commesso a danno del Sig. Maltagliati.

DA FIRENZE A SPOLETO

Nella settimana, come erasi annunciato, furono quei di passaggio i Carabinieri, i soldati d'Artiglieria e del Genio.

IL SUICIDIO DI UN PAZZO

A Castelnuovo di Garfagnana un pazzo certo Barsanti, dopo essere uscito da poco dal manicomio, insultava chiunque incontrava per la via.

IL COLERA

Il colera continua a fare strage. A Parigi si sono verificati 120 morti e ad Amburgo circa mille per settimana.

I NOSTRI VILLEGGIANTI

Anche quest'anno non pochi signori villeggianti sono venuti a onorarci. Ne sarebbero venuti molti di più, ma, come abbiamo tante volte ripetuto, due cose fanno difetto: la mancanza di villini adatti e il nessun soggiorno che la città prepara agli ospiti gentili.

Noi più delle guericciole, vogliamo la pace; e così desideriamo che in seno alla filarmonica di Mercatale regni costante lo spirito di armonia e solidarietà. Se da una parte o l'altra vi fu qualche malinteso ci si passi sopra, perché certo né coloro che si lamentano erano persone da suscitare disordini né il Direttore è tale da non soddisfare il desiderio pubblico.

Dunque, ripetiamo, nulla ci torna di maggior soddisfazione che il sapere, che quegli animi generosi hanno sorvolato a un incidente pel benessere dell'Associazione.

Gli abitanti del villaggio di Mercatale e contorni si trovano in una grande agitazione, anche soverchia, per una deliberazione già approvata dalla Giunta Amministrativa di Arezzo, con la quale si è venduto un appartamento.

oggi mi hanno fatto piangere molto! oh anch'egli non ha cuore!

18 Luglio

Oh Dio! avrei mai pensato che sul mio giornale avessi dovuto scrivere delle cose così terribili! Ne tremo, e una voluttà amara mi spinge a raccontarle: la mia fantasia rifugge dal pensarvi, ma l'anima mi forza a rappresentarvele ancora! Mi sento appena la forza di scrivere!

Ieri venne Enrico solo. Suonai mentre egli giuocava a scacchi col babbo, e alle undici mi levai per andare in camera mia. Passando per la sala a terreno, vidi un lume di luna così splendida, e non seppi resistere alla tentazione di andare un po' fuori. Mi avolsi il capo con uno scialletto bianco e uscii sul viale. Camminavo a testa bassa, pensavo a mille cose diverse, non sentendo la rugiada che mi avvolgeva umida e fredda, e scintillava sulle erbe: qua e là brillava.

(Continuati)

PER GLI AGRICOLTORI

Notizie della campagna. Le piogge che ad intervalli hanno continuato a cadere in questi ultimi giorni hanno arrecato generalmente vantaggio alla campagna; però in alcune località, specialmente in Chiana, questo furono accompagnate da grandine che produsse seri danni.

Ripetimento delle uve

E noto che occorre togliere dalle uve gli acini secchi che comunicerebbero al vino un cattivo sapore e lo predisporrebbero a certe malattie. Specialmente nelle uve colpite dalla grandine sono numerosi questi acini secchi. Il momento più favorevole per toglierli è ora; giacché mentre essi si staccano naturalmente dai salsi sui loro picciuoli.

vitino, ma fortunatamente non ebbero a rilevare peggiori conseguenze.

Le vittime sarebbero stati quei poveri soldati che a giorni vi si dovevano ricoverare.

Grave disgrazia

Una grave disgrazia è successa a Gugliami Giuseppe colono d'anni 40. Montato su di un albero per potarlo, a un certo punto la scala ove stava sospeso si è rivolta e l'infelice, con un roncoo tagliente, si è tagliata metà del corpo.

Ricevute le prime cure a Mercatale dal Dott. Cavour Mancini è stato poi trasportato in pessime condizioni allo spedale di Cortona in cui tuttora versa in uno stato allarmante.

Il disgraziato Gugliami in preda ad atroci dolori potrà, lo speriamo, a stento superare la morte.

La banda cittadina

suonerà Domenica nelle ore pomeridiane, in piazza V. Emanuele, scelte sinfonie.

Arciconfraternita della Misericordia

Nella rinnovazione delle cariche risultano eletti: Governatore Tommasi Giovanni, Consiglieri Sarnini Conte Tommaso, Petti Cav. Gaetano, Mazzi Cav. Prof. Luigi, Galletti Giuseppe, Giordani Pietro, Mancini Augusto, Donnici Luigi, Lorini Canonico Gaetano, Magagnoli Ferdinando, Marri Cav. Presenti Canonico Michelangelo, Frinca Dott. Andrea; Censori Francini Felice, Paolotti G. Batta, Petti Luigi.

L'Arciconfraternita pochi anni fa, ricca di un capitale in valore di L. 100 000, oggi si trova con sole L. 14 000.

Si ricordi la nuova Amministrazione che a lei incombe un grave e difficile compito: la restaurazione finanziaria della Fratellanza.

Per V. Emanuele

All'inaugurazione del monumento a V. Emanuele che Livorno erigerà Domenica 28 Agosto, il nostro Municipio sarà rappresentato dall'Assessore sig. Pietro Salvini.

Casi di tifo

Nei giorni passati si sono verificati vari casi di tifo. Allo spedale ne sono morti quattro di questa crudele malattia.

Ora però, e lo annunciamo con piacere per reprimere qualunque allarme del pubblico e dei forestieri, la salute pubblica è ottima.

Ringraziamento

Riceviamo e pubblichiamo: «Alcuni giovani della quinta classe di questo Ginnasio mandano, in segno di riconoscenza e di stima i più vivi ringraziamenti al prof. Eugenio Romano, che con somma solerzia, si dette, negli ultimi giorni dell'anno scolastico, ad addestrarli meglio nelle Scienze Naturali, tanto che in detta materia furono tutti promossi.

Tanto perché altri non se ne attribuisca il merito.

Clero e Municipio

Lunedì come avevamo annunciato, ebbe principio la causa civile intentata dal Capitolo della Cattedrale contro il Comune.

Rappresentava l'Avv. Biondi, assente, l'Avv. Pispoli. Al principio d'udienza fu stabilito il rinvio non avendo ancora il Sindaco avuta autorizzazione a stare in giudizio.

Un miracolo della scienza

La tisi è la grande malattia dei giorni nostri. Concourrono a propagarla svariate cause, che qui non è il caso di ricordare. Finora, in genere, alla tisi si è dovuto dare questo nome Il male che non perdona.

Ora però abbiamo appreso che l'illustre Prof. GIUSEPPE BANDIERA di Palermo, medico vaccinatore primario di quel Municipio provetto ed incanutito nella scienza, che professava, ha scoperto, dopo lunghi ed accurati studi, un mezzo efficacissimo contro i microrganismi della tisi, ed in vista dei successi ottenuti, e dell'importanza della scoperta, egli

si propone sottomettere lo specifico all'esame di una commissione governativa, onde sperimentalmente negli ospedali civili e militari ed inoltre dare conferenze nelle primarie città italiane.

Il Dr. Bandiera, nato nell'anno 1813, residente in Palermo, possiede già numerosi attestati di medici e di ammalati gravi, guariti miracolosamente. È stato per primo il Segretario di Milano (Num. 7848) a darne il felice annuncio all'umanità sofferente.

Il detto giornale legge: «Il medicinale prescritto per la cura della tisi credesi sia un antisettico. Il Dottor Bandiera sostiene che esso fa sparire i sintomi della tisi in due o tre settimane, uccidendo il bacillo di Koch e guarisce il malato nel termine perentorio di 40 giorni. Il Dottor Bandiera offre il suo medicinale a chi ne ha bisogno. Egli pubblicherà una dimostrazione del suo ritrovato appena la Commissione Sanitaria Provinciale si sarà riunita.»

Dunque, nel congratularci con l'illustre e venerando dottore, invitiamo i sofferenti a dirigersi subito a lui. Chi ha tempo non aspetti tempo; il primo colpo di tosse è ben sovente il primo tocco dell'agonia!

UN ITALIANO ASSASSINATO IN ALGERI

Uno sprovveduto delitto venne commesso l'altra sera a tarda ora Mustafa Superiori (Algeri) Nella via del Sacro Cuore, luogo deserto, fu trovato il cadavere di un europeo. Il corpo portava le tracce sanguinolente di otto coltellate. La testa era quasi staccata dal busto, e orribile a dirsi, l'assassino, con una pietra enorme che gli aveva vicino al cadavere, gli aveva schiacciato il naso, la bocca e la fronte. In una tasca del cadavere si trovarono tre biglietti da venti frauchi, il che fa supporre che il disgraziato venne ucciso per gelosia oppure che il ladro non ebbe tempo di derubarlo.

Ad Algeri non si perla d'altro da due di. Ancora non si è potuto stabilire l'identità della vittima, né mettersi sulla pista dell'assassino.

Oggi la luce comincia a farsi strada. L'assassinato è un italiano, un sarto, certo Narino Giuseppe; egli abitava al N. 18, della via di Chartres ad Algeri.

Si dice che anche la polizia di Mustafa sospetti autori del misfatto tre italiani, su cui peserebbero gravi indizi.

Se il primiero non dice il vero, Allora l'altiero devi adottar.

Se avessi il secondo ho quanto mondo Da cima a fondo vorrei girar.

Se il primiero non dice il vero, Allora l'altiero devi adottar.

Se avessi il secondo ho quanto mondo Da cima a fondo vorrei girar.

Se il primiero non dice il vero, Allora l'altiero devi adottar.

Se avessi il secondo ho quanto mondo Da cima a fondo vorrei girar.

Se il primiero non dice il vero, Allora l'altiero devi adottar.

Se avessi il secondo ho quanto mondo Da cima a fondo vorrei girar.

Se il primiero non dice il vero, Allora l'altiero devi adottar.

Se avessi il secondo ho quanto mondo Da cima a fondo vorrei girar.

Se il primiero non dice il vero, Allora l'altiero devi adottar.

Se avessi il secondo ho quanto mondo Da cima a fondo vorrei girar.

BOLLETTINO dei prezzi dei prodotti agrari venduti nel mercato di Cortona del 27 Agosto corr.

Table with prices for various agricultural products like wheat, corn, and oil in Cortona.

VINO

Table with wine prices for different qualities.

OLIO

Table with oil prices for different qualities.

PANE

Table with bread prices for different types.

PASTO

Table with pasta prices for different types.

CARNE

Table with meat prices for different types.

Formaggio

Table with cheese prices for different types.

BURRO

Table with butter prices for different types.

UOVA

Table with egg prices.

OROLOGERIA GIOVANNI FERRINI AREZZO

51 - Corso V. Emanuele - 51
Orologi da Sala e Sveglie - da tasca Remontoir - marca Diogene, Leone, Stella, Success, Tissot ecc. delle migliori Case.

5) Appendice dell'ETRURIA

LYDIA

Cuore di donna!...

(dal racconto di Emilia Roveri)

10 Luglio

Al di là della siepe le voci dei due giovani si udivano chiamare e sonare nella notte: " Ah Valerio, Valerio, povero fanciullo!

Enrico sussurrò ancora poche parole, poi sentì la voce soffocata di Valerio: " Oh Enrico, non posso, non posso!... Non lo dire a nessuno, Enrico, ma io soffro e magari questo non può partire! Poi i